

Premio Comisso, ecco i finalisti Under 35, vince Montemurro

L'INCONTRO

Riparte il premio Giovanni Comisso. Ieri si è svolta alla Tipoteca Italiana di Cornuda, la selezione delle due terne finaliste della 41esima edizione. Una ripartenza in un luogo simbolico, sede del Museo della Tipografia creato quasi trent'anni fa dai fratelli Antiga, e dove sono custoditi i saperi antichi di stampa e caratteri mobili. Al termine delle votazioni la Giuria Tecnica presieduta da Pierluigi Panza ha selezionato per la narrativa italiana "Il vangelo degli angeli" di Eraldo Affinati (Harper Collins Italia), "Il digiunatore" di Enzo Fileno Carabba (Ponte alle Grazie) e "Dice Angelica" di Vittorio Macioce (Salani). Per le biografie, i tre designati sono "Belle Greene" di Alexandra Lapierre (edizioni Eo), "Giocatori d'azzardo" di Virman Cusenza (Mondadori) e "Stefan Zweig,

L'anno in cui tutto cambiò" di Raoul Precht (Bottega Errante). Durante le selezioni la Giuria ha segnalato altre opere meritevoli. Per la narrativa italiana: "Dasvidania" di Nikolai Prestia (Marsilio), "Il moro della cima" di Paolo Malaguti (Einaudi), "Giorni di collera e di annientamento" di Francesco Permunian. (Ponte alle Grazie), "Nova" di Fabio Bacà (Adelphi), "Sempre tornare" di Daniele Mencarelli (Mondadori), "Il cannocchiale del tenente Dumont" di Marino Magliani (L'orma) e "Mastro Geppetto" di Fabio Stassi (Sellerio). Per la biografia i segnalati sono: "Mario Rigoni Stern. Un ritratto" di Giuseppe Mendicino (Laterza), "L'imperatore" di Geoffrey Parker (Hoepli), "Claretta l'hitleriana. Storia della donna che non morì per amore di Mussolini" di Mirella Serri (Longanesi), "Complice la notte" di Giuseppina Manin (Guanda), "La penultima illusione" di Ginevra Bom-

piani (Feltrinelli) e "Su tutti i vivi e i morti. Joyce a Roma" di Enrico Terrinoni (Feltrinelli).

IL BILANCIO

Un'edizione del Premio Giovanni Comisso in formato deluxe: 183 le opere presentate, 151 nella sezione narrativa italiana, 32 per la biografia, esaminate dalla Giuria Tecnica che, oltre al presidente Pierluigi Panza, è composta da Cristina Batocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Sergio Perosa, Filippo Tuena, con in più il debutto del giornalista e bibliofilo Luigi Mascheroni. Giuria che aveva proceduto ad una prima scrematura in vista della votazione, riducendo il numero di libri a 31 per la narrativa e a 17 per la biografia. Dopo i saluti di Neva Agnoletti, presidentessa onoraria dell'Associazione Amici di Comisso, dell'attuale presidente Ennio Bianco e dei rappresentanti di Regione Veneto e Comune di



COMISSO I libri selezionati per le due sezioni: narrativa e saggistica

Treviso, si è proceduto alle due tornate di votazione. Per definire i superfinalisti delle due sezioni servirà ora il voto di 70 lettori, la grande giuria alla quale saranno inviate le due terne, che in seduta pubblica il prossimo 8 ottobre al Teatro Comunale di Treviso stabilirà i vincitori.

Ieri è stata anche proclamata l'opera vincitrice del Premio Comisso under 35 - Rotary Club Treviso, giunto alla quarta edizione e promosso dal Rotary

Club Treviso con l'Associazione Amici di Comisso e riservato agli under 35. La giuria tecnica del Premio assieme ai rappresentanti del Rotary ha scelto "L'orchestra rubata di Hitler" di Silvia Montemurro (Salani). Premio Comisso è sostenuto da istituzioni e molte aziende, tra queste i main sponsor Centromarca Banca, Sogea e Parajumpers

Giulio Mondin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

